ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. Lire 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: via Carducci 7 Tel. 1-15 e 8.80 Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITA': Per mm di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 7 - Necrologie Lire 5 (compartecipazione al lutto Lire 16) - Cronache, nozze, onorificenze, aurore ecc., Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, telefono 9-59 - MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70.333.

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIV - N. 33

Venerdì 9 febbraio 1945 XXIII

I tedeschi oppongono alla pressione nemica una fiera tenace volontà di resistenza

Si combatte violentemente sull'Oder tra Würtenberg e Küstrin - La linea principale sulla testa di ponte della Saar riconquistata dai germanici

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 8 febbraio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella parte occidentale di Budapest il presidio combatte con grande valore contro la preponderanza nemica. A nord dei Beskidi occidentali il nemico, dopo guadagni di terreno iniziali, è stato respinto tra Saybuch e Pleis. Presso Steinau, Glogau e Odereck i sovietici sono stati ricacciati in contrattacchi, da diversi settori.

Si combatte violentemente per piccole teste di ponte del nemico sull'Oder tra Würtenberg e Küstrin.

I presidi di Schneidemühl e di Posen resistono agli ininterrotti attacchi sovietici.

Nella zona di Pyritz e di Arnswald le nostre truppe hanno bloccato i bolscevichi attaccanti liberando in energici contrattacchi località andate perdute e distruggendo trenta carri armati nemici.

A sud-ovest di Graudenz granatieri hanno cacciato l'avversario da una infiltrazione e gli hanno inflitto sensibili perdite. Il nemico ha attaccato violentemente in direzione del fronte di Nogat e contro Elbing. Formazioni della Luftwaffe e forze della Marina hanno appoggiato efficacemente la grave, ma vittoriosa lotta difensiva del valoroso presidio di Elbing.

Nella Prussia orientale l'epicentro della battaglia si è trovato ieri tra Wormditt e Heilsberg nonchè presso Kreuzburg. I rinnovati tentativi dell'avversario di far breccia nel nostro fronte sono falliti di fronte alla tenace resistenza delle nostre truppe.

Nella Samlandia un gruppo nemico impiegato presso Thierenberg è stato accerchiato ed annientato.

I bolscevichi hanno perduto ieri nel corso dei gravi combattimenti della Prussia orientale cinquantadue carri armati e settantadue cannoni.

In Curlandia le nostre truppe hanno eliminato una testa di ponte sovietica oltre il Barta a sud est di Libau.

In occidente continuano i preparativi di attacco del nemico davanti al nostro fronte della Roer. Gruppi d'attacco sono stati annientati e concentramenti sono stati efficacemente battuti dal fuoco concentrico delle batterie.

Dopo un'infiltrazione locale degli americani a nord dello sbarramento della valle dell'Urft un contrattacco di granatieri corazzati ha ristabilito la situazione.

Sull'Eifel nevoso il nemico, dopo violenti scontri, ha potuto ampliare lievemente la sua infiltrazione. Gli attacchi della terza armata americana al confine tedesco-lussemburghese, sono stati bloccati dal fuoco concentrico di tutte le armi, con perdite per il nemico.

Singole teste di ponte, che il nemico era riuscito a costituire oltre l'Oure, sono state sbaragliate in contrattacco dalle nostre truppe. Anche presso Echternach e più a nord ovest le nostre truppe hanno nuovamente ricacciato l'avversario con alte perdite sulla sponda meridionale della Sauer tagliando un debole gruppo da combattimento nemico.

Presso Remich sulla Mosa sono nuovamente in corso violenti combattimenti con battaglioni nemici attaccanti.

Sulla testa di ponte della Saar, tra Forbach e Saargemünd, tutta la linea principale, ad eccezione di resti insignificanti, si trova nuovamente in nostre mani. Un forte attacco sul fronte a nord-est di St. Nazaire si è infranto nel nostro fuoco difensivo.

Nell'Italia centrale si sono avuti anche ieri combattimenti locali ai due lati del Serchio, nel corso dei quali i nostri granatieri hanno ricacciato il nemico da alcuni punti di infiltrazione.

Velivoli terroristici americani hanno attaccato ieri Vienna.

Formazioni britanniche hanno sganciato bombe su località del territorio occidentale del Reich. Attacchi notturni dei britannici sono stati diretti contro Magdeburgo e nuovamente contro località del territorio occidentale tedesco.

Le forze della difesa antiaerea hanno fatto precipitare trentatrè velivoli anglo-americani, in maggioranza bombardieri quadrimotori.

All'Est in Occidente e sul fronte italiano

BERLINO, 8 febbraio.

Dopo che i difensori tedeschi di Marienburg erano riusciti a riconquistare alcune strade, i combattimenti nella giornata di ieri sono diminuiti di violenza. I bolscevichi hanno dovuto constatare che questo bastione della difesa è imprendibile e per tale ragione essi hanno concentrato ingenti forze a nord-ovest della città ed hanno attaccato le linee tedesche lungo il Nogat dopo un breve fuoco tambureggiante. Questo attacco è stato preso sotto il fuoco concentrico germanico e non un solo reparto nemico è riuscito a passare oltre le linee tedesche.

La lotta per Zilbing si avvicina al suo culmine. I bolscevichi attaccano da tutti i lati appoggiati dalle loro artiglierie. Dopo aver sacrificato parecchi battaglioni, essi sono riusciti ad avvicinarsi al centro della città dove sono stati arrestati in gravi combattimenti tra le case.

Unità della Marina da guerra tedesche hanno bombardato continuamente le zone d'attacco dei bolscevichi. Tra Baerenstein e Landsberg, dove si è aspramente combattuto, i tedeschi sono riusciti a chiudere una breccia del loro fronte tagliando in due le forze avversarie.

Sul basso corso dell'Oder i bolscevichi, dopo il fallimento del loro attacco frontale contro la testa di ponte tedesca ad est di Francoforte, hanno mutato la loro tattica spostando l'epicentro delle loro puntate locali nella zona ai due lati di Francoforte. Queste azioni, nelle quali per il momento vengono impiegate soltanto forze di fanteria, mirano alla conquista di una striscia di terreno sulla riva occidentale dell'Oder da dove il nemico vorrà gettare dei ponti per poter impiegare le sue formazioni di carri armati nel progettato altro grande attacco. Mentre le truppe tedesche hanno costretto le formazioni d'attacco sovietiche ad arrestarsi, riserve locali sono passate profondamente nelle posizioni della testa di ponte bolscevica riuscendo a restringerla sensibilmente.

Un altro epicentro dei combattimenti si è trovato a sud di Stettino dove i bolscevichi hanno dovuto subire altri gravi colpi inflitti da contrattacchi tedeschi. Una brigata corazzata è stata annientata quasi completamente dai granatieri corazzati e dai cannoni d'assalto. Il resto è stato ricacciato verso sud. Diverse località sono state liberate. Pyritz stessa è stata presa dai tedeschi e immediatamente rastrellata.

Sotto la pressione delle preponderanti forze assedianti, il presidio di Posen, dopo giorni di lotta, si è ritirato su bastioni fortificati nella parte settentrionale della città.

Diverse formazioni della Luftwaffe sono intervenute nei combattimenti presso l'Oder. I reparti d'attacco sono stati sensibilmente indeboliti dai tappeti di bombe degli attacchi a volo radente. Sono stati messi fuori combattimento dozzine di carri armati e centinaia di autocarri nonchè molte batterie antiaeree e anticarro.

I preparativi d'attacco degli anglo-americani nella vecchia zona d'infiltrazione di Aquisgrana, tra Venlo ed il fronte della Roer, continuano. Dalle misure prese dal nemico si ritiene che l'epicentro dell'offensiva si troverà nella stretta zona dove l'avversario ha sferrato le tre precedenti offensive tutte con esito negativo.

Mentre nelle zone summominate, l'attività si è limitata ad azioni di truppe d'assalto e di ricognizione, gli americani hanno sferrato i loro attacchi non soltanto nella zona di Monschau, sull'Eifel nevoso, e sull'Oure, ma anche a nord di Vianden e ai due lati di Eschternach.

Anche tra la Mosella e la Saar, ai due lati di Saargemünd, l'attività americana è stata molto attiva. Tutte queste azioni, però, che hanno costato all'avversario alte perdite, hanno avuto quale unico obiettivo quello di tenere avvinte rilevanti forze tedesche e di riconquistare il terreno antistante al vallo occidentale.

In Alsazia le divisioni americane, con l'aiuto delle quali la prima armata di mercenari francesi avrebbe dovuto eliminare la testa di ponte tedesca a sud di Strasburgo, sono state nuovamente ritirate per venire impegnate su altri settori del fronte.

Sul fronte ligure si sono svolti, nel settore del Serchio, combattimenti locali senza apportare sensibili cambiamenti alle posizioni. Più ad ovest, notevoli forze della quinta armata statunitense hanno tentato, dopo un violento fuoco di artiglieria, di respingere dagli avamposti le forze tedesche. Il nemico però è stato bloccato dal fuoco difensivo senza aver raggiunto il proprio intento.

Nel corso di vivaci combattimenti ad est della valle del Serchio, le truppe tedesche hanno mantenuto ovunque le loro linee. L'avversario infiltratosi è stato ricacciato dalle alture ed annientato. A sud di Bologna l'attività si è limitata al fuoco dell'artiglieria.

Fortezze che non crollano

BERLINO, 8 febbraio.

Il collaboratore militare del *D.N.B.* Dr. Max Krull scrive sulla situazione nei vari fronti:

I sovietici non possono ripetere oggi la medesima tattica del 12 gennaio per un attacco contro Berlino. La fortezza di Posen due spalle del fronte dell'Oder e Breslavia, fortemente difeso, nonchè la fortezza di Schneidemühl nella Pomerania meridionale hanno creato dei problemi per il rifornimento delle armi pesanti e per l'aviazione che il nemico non riuscirà a risolvere tanto facilmente per poter sfruttare lo slancio preso dalla testa di ponte della Vistola e continuare con lo stesso ritmo l'offensiva.

Per il momento i bolscevichi soggiogano il terreno lungo tutto il fronte della Slesia e del Brandenburgo in cerca di un punto debole dove attaccare in profondità nella speranza di potersi conquistare una base abbastanza estesa per una nuova offensiva. Però il fatto che il Comando tedesco conduca le operazioni difensive ancora con la formazione di sbarramenti impedisce ai bolscevichi di dedicare tutta la loro attenzione ad un definito settore scelto per il proprio attacco. Il proseguimento delle puntate sovietiche dalle teste di ponte di Brieg-Ohlau in direzione di Neisse e l'ampliamento di alcune teste di ponte tra Fürstenberg e Küstrin non permettono ancora di fare delle affermazioni decisive sui piani strategici sovietici mentre d'altro conto il restringimento delle teste di ponte sovietiche presso Glogau e Odereck impedisce all'avversario di guadagnare una zona di marcia abbastanza estesa per la sua avanzata ad occidente dell'Oder.

Inoltre non bisogna dimenticare l'irrigidimento, inatteso per i sovietici, della resistenza tedesca nella Pomerania meridionale, dalla quale si deduce una prossima notevole attività delle Divisioni tedesche.

Il fronte Vistola-Nogat si è nuovamente dimostrato saldissimo nella difesa. I reparti sovietici si dissanguano davanti alla cintura di accerchiamento di Königsberg nel vano tentativo di liquidare il campo di battaglia della Prussia orientale. Ogni tentativo di ritirare delle truppe da questo settore è una minaccia per l'avversario di gravi contraccolpi.

Il Comando tedesco ha guadagnato circa dodici giorni per organizzare con ogni cura le sue contromisure. A Berlino tuttavia nessuno misconosce la gravità e la vicinanza del pericolo. Ma anche oggi la tranquillità ed il sangue freddo sono quelle qualità che renderanno capaci il Comando tedesco di attendere il momento opportuno. In confronto alla mole degli avvenimenti militari ancora latente in oriente, gli attacchi degli americani, degli inglesi e dei francesi sul fronte occidentale hanno un'importanza minima anche se in alcuni punti, come sull'Eifel, essi hanno avuto un carattere sufficientemente violento.

Nell'Alta Alsazia il movimento di sganciamento iniziato al momento opportuno dai Vosgi e che ha raggiunto il canale Reno-Rodano ha portato ad un alleggerimento che agirà in modo notevole sull'economia delle riserve operative tedesche.

L'opera assassina degli aviatori nemici

PADOVA, 8 febbraio.

Ieri mattina aerei nemici hanno lanciato bombe su Conselve dove si lamentano tre morti ed un ferito grave. Mitragliamenti sono stati effettuati a Campodarsego, S. Giorgio delle Pertiche, Villanova di Camposampiero, Saletto e Lumene.

Nel pomeriggio sono state sganciate alcune bombe nei dintorni di Fontania, Camposampiero, Curtarolo e sono state mitragliate le località di S. Pietro in Gu, Arre e Curtarolo. Tre aerei nemici sono stati abbattuti.

Ieri aerei nemici hanno sorvolato le zone di Altavilla e Montebello che sono state mitragliate. Bombe sono state sganciate a Lonigo dove è stata danneggiata gravemente una casa nonchè a Bassano del Grappa dove è stata colpita la facciata del monumentale Tempio Ossario ai Caduti.

Lungo i camminamenti sul fronte italiano (Foto P. K.)

La politica "alleata,, nei confronti dell'Italia invasa

LISBONA, 8 febbraio.

Il giornale americano « Atlanta Constitution » scrive che in seguito a dichiarazioni rese da uomini politici in articoli e notizie pubblicate dalla stampa, sono state rivolte nuove aspre critiche ai governi alleati per le tristi condizioni dell'Italia e sulla fame di cui soffre la popolazione italiana.

Queste critiche — scrive il giornale — sono ingiuste, poichè chi le ha mosse deve tener presente che l'Italia prima di essere « liberata » era nostra nemica e che siamo stati costretti con la forza delle armi a farla capitolare. Non vi è alcun motivo per trattare diversamente il popolo italiano che ha combattuto contro il nostro paese e per cui migliaia di americani sono morti; che ha opposto tenace resistenza in Africa ed ha partecipato ai bombardamenti di Londra.

Il « Manchester Guardian » invece sostiene che è tempo di chiarire la politica alleata nei confronti dell'Italia e di pubblicare i termini dell'armistizio.

« La situazione dell'Italia — dice il giornale — è peggiore di quella della Romania e della Bulgaria le quali sanno a che punto si trovano. Sarebbe molto più semplice ed onesto, continua il giornale, dichiarare una volta per tutte che consideriamo l'Italia come nemica, anche perchè se fosse alleata essa avrebbe già dovuto beneficiare di qualche vantaggio, sia pur minimo.

Il bonomiano ministro dei lavori pubblici ha ricevuto l'Abate di Montecassino mons. Viamare il quale ha comunicato di aver disposto che le modalità per la ricostruzione della storica e gloriosa Abbazia di Montecassino saranno studiate da una apposita commissione di esperti.

E' stato evidentemente abbandonato il progetto di conservare le macerie quale monumento perchè gli anglo-americani non gradiscono che ai posteri venga ricordata la loro barbarie ed i loro sistemi di guerra.

Il rinnegato Gaetano Salvemini dimorante negli Stati Uniti è stato invitato da Bonomi a rientrare in Italia. Il governo dei servi ha deciso di assegnargli una cattedra universitaria.

Oggi è seguitato il processo contro Suvich. Hanno testimoniato l'ex capo della delegazione italiana alla « Società delle Nazioni » barone Aloisi ed il senatore Alberto Teodoli ex presidente della commissione dei mandati della Società delle Nazioni.

Radio Londra lamenta che a Roma escono attualmente troppi giornali ed osserva che nove quotidiani non possono essere di informazioni perchè nessun giornale può avere più notizie di un altro.

Il che significa in parole povere che tutte le informazioni della libera stampa italiana sono attentamente controllate. I giornalisti dell'Italia invasa hanno chiesto la conferma a tutti gli effetti del contratto collettivo di lavoro che porta la data del 22 febbraio del 1939.

E' facile blaterare sui giornali contro il fascismo ma è meno facile rinunciare ai vantaggi che esso aveva assicurato a tutte le categorie dei lavoratori.

La battaglia per Manila

TOKIO, 8 febbraio.

Le truppe nemiche penetrate nella parte settentrionale di Manila sono riuscite ad aumentare i loro guadagni di terreno. Le posizioni più importanti si trovano però tuttora in mano dei nipponici che hanno inflitto all'avversario in contrattacco, alte perdite.

Altre truppe nemiche sbarcate hanno potuto raggiungere la parte meridionale di Manila.

Nella zona di Clarkfield i nipponesi continuano a difendersi. Il numero dei morti nemici ammonta per ora a 7 mila mentre le perdite nipponiche sono insignificanti.

In considerazione della situazione il governo delle Filippine ha trasferito la propria sede nel settentrione di Luzon.

L'"epurazione,, a Parigi

AMSTERDAM, 8 febbraio.

A quanto riferisce la « Reuter » il Ministero della Giustizia di Parigi ha reso noto che durante le azioni di epurazione nel mese di gennaio 1945 sono state pronunciate ed eseguite le seguenti condanne: 133 condanne a morte, 49 sentenze a ergastolo, 402 sentenze a lavori forzati dai tre ai venti anni, 85 sentenze a segregazione cellulare e 960 sentenze di arresti.

Dall'inizio delle azioni di epurazione sono stati giudicati 5845 casi e 471 persone condannate a morte.

Il Paraguai proclama lo stato di guerra coi Paesi dell'Asse

LISBONA, 8 febbraio.

Viene annunciato ufficialmente che il consiglio dello stato ha approvato ieri il decreto che proclama lo stato di guerra fra il Paraguai ed i Paesi dell'Asse.

Il decreto sarà firmato domani dal presidente. Malgrado la severa censura del governo del Paraguai è giunta a Buenos Aires la notizia di un violento movimento di resistenza contro le truppe governative che sostengono il presidente Morinigo. I lavoratori scioperano. Nelle Università sono in fermento tanto i professori quanto gli allievi. Continuano gli arresti e numerose persone sono state deportate mentre altre sono riuscite a raggiungere il territorio argentino.

Si apprende da Assuncion che la polizia ha proibito qualsiasi riunione, specialmente di operai e di studenti. Il 21 febbraio si terrà a Città del Messico l'attesa conferenza inter-americana. L'Agenzia degaullista Afi ritiene che oggetto di particolare esame saranno i risultati della conferenza di Dumbarton Oaks, contro i quali si prevede che numerose critiche saranno sollevate da varie repubbliche dell'America Latina.

Secondo la stessa agenzia sarà inoltre ripreso l'esame della questione argentina.

Campo di concentramento in Germania bombardato da velivoli britannici

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 8 febbraio.

Aggiunta all'odierno bollettino germanico:

Durante un attacco di velivoli da combattimento britannici nella zona di Hannover, effettuato nella notte dal 4 al 5 febbraio, sono state sganciate alcune bombe su di un campo di concentramento.

Sono stati uccisi novantasette ufficiali francesi, centoventi sono stati feriti.

Impertinenza ebrea

STOCCOLMA, 8 febbraio.

Il comitato palestinese di Londra ha inviato al ministero inglese della guerra una petizione in cui chiedeva che anche in avvenire gli ebrei non verranno impiegati in azioni di guerra sul fronte occidentale.

Come motivazione viene affermato che in questa guerra il sangue ebreo deve venire risparmiato.

Il primo comunicato della conferenza a tre

Un apparecchio con a bordo i collaboratori di Churchill precipita in mare - Tredici vittime

BERLINO, 8 febbraio.

Il primo comunicato della conferenza a tre, e particolarmente sulla pretesa concordanza e sulle prossime azioni militari, è definito dalla Wilhelmstrasse come un comunicato « Interim », esso ha un carattere particolarmente strano se si pensa che di solito i comunicati ufficiali vengono diffusi soltanto alla fine di conferenze del genere.

A Berlino a causa di una pubblicazione così prematura si vedono sostituito: 1°) Nella impazienza dell'opinione pubblica inglese e americana di conoscere qualche cosa di più preciso sulla conferenza a tre dopo che tanto Sir Walter Citrine quanto De Gaulle indignati per il mancato invito avevano già fatto varie indiscrezioni sull'incontro a tre. 2°) Nel fatto che un apparecchio con a bordo i più stretti collaboratori di Churchill sia precipitato mentre si stava dirigendo alla località della conferenza, e che questa circostanza non poteva venire taciuta più a lungo all'opinione pubblica britannica.

Se la stampa americana e soprattutto quella inglese nei loro commenti odierni definiscono come soddisfacente il fatto che i partecipanti alla conferenza si siano dimostrati più che uniti, nel campo militare, questo prova un fatto, osserva la Wilhelmstrasse, che è già stato confermato innumerevoli volte dagli alleati stessi.

Da questa circostanza circoli competenti tedeschi rilevano che le trattative non si sono svolte nel settore militare, ma molto probabilmente hanno avuto come oggetto i problemi politici.

Inoltre a Berlino si è dell'opinione che i partecipanti alla conferenza avranno ancora bisogno di qualche tempo per accordarsi sulle questioni politiche e che varie difficoltà sorgeranno a proposito di questo tema. Se la conferenza sarà in grado di superare e di risolvere queste difficoltà lo si apprenderà soltanto dal comunicato conclusivo. In questo proposito i circoli politici berlinesi accennano pure al loro indignato della stampa francese per il mancato invito a De Gaulle, cosa che provocherà il sorgere di un nuovo problema politico di grande importanza: quello della Francia e delle sue ambizioni.

Un comunicato « Reuter » riferisce in un comunicato straordinario che l'apparecchio che trasportava una parte dello Stato Maggiore di Churchill è precipitato durante il volo verso la conferenza a tre. Tredici persone sono perite.

Il Commodoro dell'aria Sanderson del Ministero dell'aria è stato ferito. Tre componenti l'equipaggio sono dispersi e quattro sono stati feriti.

Tra i morti si trovano anche sei addetti al Ministero degli esteri tra i quali una signora, quattro ufficiali del Ministero della guerra, un capitano ed un sotto direttore dell'arma aerea.

Secondo la notizia « Exchange » anche il Segretario privato di Cadogan, si trovava fra coloro che erano a bordo dell'apparecchio che si recava verso la località dove si sta svolgendo la conferenza a tre, che è precipitato.

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 10 alle ore 20

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direz., Redaz. e Cronaca 1-16, Ammin. 8 50, Ufficio Pubbl. 8-59

Assistenza alle famiglie dei militari

La Delegazione di assistenza di Udine (via Francesco Mantica, 12) comunica:

1) Allo scopo di poter valutare la portata della mancata corresponsione dell'indennità di guerra alle famiglie dei militari aventi diritto, inquadrati nei reparti germanici, a causa del mancato arrivo alla Cassa centrale di Verona, direttamente dal reparto cui essi appartengono, del «Questionario per il soldo di campagna ai volontari italiani», le delegazioni di assistenza segnaleranno d'ora in poi al proprio Ufficio centrale, presso il Ministero delle forze Armate, i nominativi dei congiunti dei predetti militari, i quali lamentino di non ricevere le indennità che ad essi dovrebbero essere corrisposte.

Gli interessati potranno, pertanto, rivolgersi a questa delegazione per segnalare i dati riguardanti la posizione del militare, affinchè la delegazione stessa possa sollecitamente provvedere in conseguenza.

2) In considerazione dell'ingente mole di lavoro incombente sugli enti esecutivi amministrativi dei Sottosegretariati di Stato per la Marina e per l'Aeronautica, le famiglie dei militari aventi diritto alle varie forme di assistenza, anzichè rivolgersi direttamente ai suddetti enti, potranno far capo a questa delegazione per conseguire una più rapida procedura ed evitare che le loro pratiche restino inevase per lungo tempo.

Solidarietà civica

La nostra sottoscrizione pro sinistrati

Diamo il trentaquattresimo elenco delle offerte pro sinistrati raccolte a mezzo del nostro giornale:

Guglielmo Querini (per onorare la memoria di Umberto Chiurlo)	L. 200.—
Nives Bugno (per onorare la memoria di Francesco Duretto)	» 100.—
co. Maria Miani e figli, da Milano	» 10.000.—
Ditta G. Faccin (per onorare la memoria di Giorgio di Strassoldo)	» 100.—
Famiglia Fonda	» 100.—
Armando e Giovanni Giacomini (per onorare la memoria di Giovanni Gremese)	» 50.—
Direttore e personale Banca d'Italia di Udine (per onorare la memoria di Ernesta Stacul ved. Fedrico)	» 1160.—
Famiglia Ario Bastianutti (per onorare la memoria di Ernesta Stacul ved. Fedrico)	» 50.—
Famiglia Bernardon - Gobessi (per onorare la memoria di Franco Gremese)	» 500.—
Ugo Milanese (per onorare la memoria di Luigi Tonelli)	» 50.—
Totale	L. 12.515.—
Somma precedente	L. 1.181.469.—
Totale	L. 1.193.984.—

"Per un bambino sinistrato"

Siamo a conoscenza e ci piace segnalare il gesto del piccolo Giacomino Bertossi, di cinque anni, che, avendo ricevuto in dono per il suo recente compleanno la somma di lire 100, ha rinunciato a detta somma per consegnarla alla Commissaria dei Fasci Femminili Repubblicani «per un bambino sinistrato».

Il piccolo Giacomino è figlio di una donna fascista che ha dato e continua a dare la sua attività in tutti i campi dell'assistenza.

Il personale della ditta Marzano per i colleghi sinistrati

Ad esito di una sottoscrizione indetta tra il personale della ditta Francesco Marzano, è stato elargito a favore dei sinistrati della ditta stessa, l'importo di L. 2450 nell'intento di onorare la memoria di Attilia Cancian, Paola Colugnatti, Napoleone Di Crazzà e Maria Della Rossa ved. Pignolo.

Indumenti ai sinistrati

Sono pervenuti all'Ispettorato dei Fasci Femminili Repubblicani vari indumenti da parte della signora Dina Tion e della signora Giacomelli destinati ai sinistrati.

Spettacolo teatrale pro sinistrati

Nel pomeriggio di domenica prossima, nel teatro dell'O. Balilla in via Asquini, si svolgerà una grande manifestazione corale-musicale-folcloristica a cui parteciperanno l'accademia corale polifonica mista dell'Opera Balilla ed il quartetto Ciriani. La notorietà degli esecutori ed il fatto che il totale incasso andrà a beneficio dei sinistrati della città richiameranno certamente gran pubblico nel teatro dell'Organizzazione giovanile. Daremo domenica l'interessante programma della manifestazione. La vendita dei biglietti, a prezzi popolarissimi, è già iniziata presso l'ufficio cultura del Comitato provinciale e sarà continuata fino ad esaurimento dei soli posti a sedere.

Riunione di panificatori

Tutti i panificatori della città sono tenuti ad intervenire ad una riunione che avrà luogo oggi nel pomeriggio, alle ore 16.30 precise nella sede dell'Unione Commercianti, via Vittorio Veneto 17, per importantissime comunicazioni della Sezione provinciale dell'alimentazione. Nessuno deve mancare.

La voce dei lettori

Per un atto di giustizia

Si è tanto parlato delle indennità di emergenza dovute agli statali, che il riaprire ora l'argomento potrebbe determinare un senso di ribellione nei lettori estranei al problema e forse anche in quelli che ne erano legati e che sono stati completamente o parzialmente soddisfatti dopo aver scritto i loro lagni su queste stesse colonne. Giova però rilevare che esistono ancora delle categorie di statali che da sei mesi attendono ansiosamente ed inutilmente la liquidazione del loro avere.

Gente che lavora per uno stipendio non sufficiente per il mese intero; gente che da anni non rinnova i vestiti, ma che ha il sacro diritto di vivere, e che, senza ironia, può chiamarsi il miglior combattente nella lotta contro il mercato nero; gente che deve salvaguardare il prestigio della carica che copre e che è costretta a chiedere altrove un supplemento di lavoro da smaltire nelle ore che ogni cristiano riserva per il rinvigorimento dei propri nervi. Tutto questo a causa di certi sistemi burocratici di amministrazione, che purtroppo regnano ancora in certi uffici centrali.

L'Intendenza di Finanza di Udine, ha disposto l'erogazione dei diritti di emergenza ai dipendenti degli uffici finanziari senza attendere l'arrivo dei fondi chiesti al Ministero, fondi che tardavano e tardano a giungere. Perchè un tale provvedimento non viene preso anche per gli altri statali e per gli insegnanti?

Noi formuliamo i migliori voti perchè le Amministrazioni competenti vogliano interessarsi e in omaggio a un principio di giustizia, chiedere a nostro favore il pagamento delle indennità a titolo di anticipo sui fondi che dovranno giungere.

M. B.

Patenti per autoveicoli

Si rammenta agli automobilisti che il 28 febbraio p. v. scadrà il termine legale di validità delle patenti di guida di I e II grado autoveicoli e quelle di motocarro già bollate per l'anno 1944 scorso. Entro tale termine pertanto debbono essere bollate e munite del visto prefettizio tutte le patenti i cui titolari si trovino nella necessità di farne uso. Con il 1. marzo p. v. chi sarà sorpreso a circolare con automezzi con patente non in regola per il 1945, incorrerà nelle sanzioni previste dal Codice della Strada. La bollatura delle patenti si effettua presso il R.A.C.I. di Udine, via Vittorio Veneto 7, che provvede anche a farle vistare dalla Prefettura. L'orario è il seguente: 9-12, 15-17.

Variazione d'orario sulla tranvia Udine - S. Daniele

La Società anonima trasporti Interurbani rende noto al pubblico che a partire da domenica 11 c. m. e per tutti i giorni festivi il treno in partenza da Udine per S. Daniele, alle ore 18.20 viene sospeso e in sostituzione si effettuerà un'altra corsa alle ore 19.40.

Beneficenza a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E.C.A. per onorare la memoria di Giovanni Gremese: rag. Carlo Quarina L. 50.

Al Rifugio Bearzi: per onorare la memoria di Umberto Chiurlo: Guido e Luciano Ronzoni L. 200.

Alle Orfanelle di via Rivis: per onorare la memoria di Giovanni Gremese: famiglia Gross-Battistella lire 25; Giuseppina e Antonietta Rho 50; famiglia Liberale Loria 100; per onorare la memoria di Elda Locatelli: Olga e Albero Bisutti lire 100; per onorare la memoria di Antonio Tonutti: famiglia Battistella lire 50; famiglia Gross 50; per onorare la memoria di Umberto Chiurlo: Silvia Ronzoni ved. Pinto lire 100; arch. Pietro Zanini lire 50.

Alla Casa Ozanam: per onorare la memoria di Umberto Chiurlo: Mario Romanelli lire 50.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia: per onorare la memoria del dottor Tita Dalan: Cesare Genurio lire 20; per onorare la memoria di Umberto Chiurlo: Guglielmo Di Santolo Venuti lire 50; Mario Romanelli 50.

All'Istituto Tomadini: per onorare la memoria di Umberto Chiurlo: Italico Ronzoni lire 100.

ALTRE OFFERTE

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra, per onorare la memoria di Gabriella Pinti: famiglia Capsoni, de Rinaldi lire 500; Mario Zanon per onorare la memoria di Luigi Fontanini, Giovanni Liso, Anna Artuso, Dario Zanon, lire 165.

Al Centro Tutela Minorile: - Banca d'Italia, L. 1500; Banca Commerciale, 300; Eugenia Gottardis per minori sinistrati da ricoverarsi, 100.

Un fienile presso Cassacco distrutto dal fuoco

Lunedì scorso, poco dopo le ore 21, a Conoglano, frazione di Cassacco, si sviluppava improvvisamente un incendio nel fienile dell'agricoltore Gelindo Carnuzzi fu Giuseppe. In breve le fiamme, trovando facile esca nel foraggio e nelle stramaglie, si sviluppavano alte. I volonterosi accorsi, invano si sono prodigati nell'intento di localizzarle onde limitare la furia dell'elemento: il fienile ed il fabbricato adiacente sono andati distrutti e i danni, coperti d'assicurazione, ascendono a 70 mila lire. Non si conoscono le cause del sinistro.

Nuovo attacco aereo su Gorizia

GORIZIA, 8 febbraio.

Nelle prime ore del pomeriggio di oggi aerei nemici hanno effettuato un'altra incursione sulla periferia della nostra città colpendo case e quartieri popolari.

Si lamentano danni e vittime fra la popolazione civile.

* * *

Nel tardo pomeriggio, caccia nemici hanno mitragliato presso Redipuglia un'autocorriera della ditta Ribi che faceva servizio pubblico sul tronco stradale Gorizia-Monfalcone. Si lamentano quindici feriti, in prevalenza donne e bambini.

Due giovani uccisi da colpi d'arma da fuoco nei pressi di Cervignano

Mercoledì, verso mezzogiorno, in località Viet di Cervignano, ignoti uccidevano a colpi d'arma da fuoco i giovani Marcello Zanello di Attilio, di 22 anni e Celestino Checchi di Giovanni, di 22 anni, che scortavano un carro carico di merce proveniente da Gorizia con destinazione a Cervignano.

Le due salme, dopo gli accertamenti del caso, sono state rimosse e trasportate nella cella mortuaria del vicino Cimitero.

Grave imprudenza

Colpito agli occhi dallo scoppio di un ordigno

Il giovane Angelo Pittioni, di 17 anni, di Giovanni, da Codroipo, durante una sua passeggiata alla periferia di quella cittadina, rinveniva a terra un ordigno bellico e immediatamente lo raccoglieva per esaminarne, forse il meccanismo; dopo di che lo rigettava lontano. All'urto, l'ordigno esplodeva ed alcune schegge ferivano il Pittioni ad entrambi gli occhi.

I sanitari del nostro Ospedale, ove egli veniva trasportato d'urgenza, lo accoglievano in reparto, riservandosi la prognosi per gli organi visivi.

I furti a ripetizione di una "onesta" domestica

Oliva Bertuzzi di Giuseppe da Fagagna, da diverso tempo aveva messo la sua esperienza di casalinga al servizio della signora Marianna Burelli fu Pasquale, nella casa di quest'ultima sita nello stesso paese. Come domestica, ella veramente valeva: buona, rispettosa, scrupolosa, lavoratrice anche, tantochè la padrona ne era pienamente soddisfatta. Sulla sua onestà poi, non c'era nulla da obiettare: uno spillo non era mai mancato in casa Burelli! Un giorno, dalla città, molti udinesi sfollano e nella casa di Fagagna trova ospitalità la signora Paola Simeoni fu Benedetto, che fa trasportare là un cassone di biancheria, vestiti e altro. Ed è da allora, che la «buona» domestica Oliva, si lasciava tentare dal demone della disonestà, pregiudicando così tutto l'alone di buona fama che la circondava.

Aggirandosi in faccende per le stanze, ella vedeva spesso la signora Simeoni togliere e riporre nel cassone i suoi vestiti, ed aveva notato anche alcuni tagli d'abito ch'esso conteneva e che attendevano la confezione. Cominciò allora a desiderarli ardentemente. Un certo giorno, ella si decide, afferra una tenaglia, forza il lucchetto ed asporta due tagli di abito. E perchè poi avrebbe dovuto lasciar lì una catenella d'oro con relativa medaglietta, che giaceva tra stoffa e stoffa? Zatta, l'afferra e la nasconde in riposto luogo. L'onestà era ormai compromessa e.... oggetto più oggetto meno... Così continuando, asporta alla sua padrona: un pentolino, un imbuto, una caffettiera, quindici chili di frumento e quindici di granoturco. Ormai la donna si è avviata decisamente per la pericolosa china e ospite e padrona, con stupore ancora la misteriosa sparizione di altri tagli d'abito, di una spilla d'oro, di alcune lenzuola e di altri oggetti. Perciò le derubate decidono di dare notizia dei furti ai militi di S. Daniele e di confidar loro contemporaneamente i sospetti sulla un tempo onesta domestica.

Sottoposta ad interrogatorio, essa, alternava, lacrimando, negazioni a parziali confessioni, per ritornare poi sulla negativa ed infine, durante il corso delle indagini, offriva alla padrona ed all'ospite sua, rispettivamente 15 e 10 mila lire, purchè la cosa fosse messa in tacere. Questo suo gesto, oltrechè l'ambiguo contegno, hanno offerto le prove della colpevolezza, pertanto essa è stata denunciata per furto, ed una sua cognata — Maria Chiandetti di Domenico da Reana del Rojale — che avrebbe trasportato verso sconosciuto deposito, la roba che l'altra man mano rubava — è stata denunciata per complicità.

La refurtiva non è stata recuperata e la colpevole non parla forse per non compromettere coloro che incautamente l'hanno acquistata.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de "Il Popolo del Friuli"

IL GIORNO

Venerdì 9 febbraio (40-325). S. Apollonia v.

FARMACIE DI TURNO

Oggi e domani presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Beltrame, piazza Contarena; Trebbi, via Grazzano. Il servizio notturno sarà svolto come di consueto dalla farmacia Beltrame.

OSCURAMENTO

Inizia ore 18.5; termina ore 7.

Derubata in farmacia del ben fornito portafogli

L'altro ieri Rosera Zerbino in Palazzo, si recava per acquistare certe medicine in una farmacia del centro che aveva in quell'ora molta ressa. Quando la signora, al turno suo, faceva per pagare, con grande dolorosa sorpresa si doveva accorgere di esser stata destramente borseggiata del portafogli che conteneva ventimila lire, oltre ai documenti personali.

Il furto è stato denunciato.

Il giorno 7 corrente è caduto per mano assassina, nell'adempimento del proprio dovere, il fascista repubblicano

Aldo Sganzeria

I funerali si svolgeranno oggi 9 corrente alle ore 16, partendo dall'Ospedale Militare di S. Maria della Misericordia.

I fascisti repubblicani sono invitati a prender parte alle onoranze che saranno rese alla salma del compianto camerata.

Udine, 9 gennaio 1945 XXIII.

Elisa Mesaglio - Gaspardis

è spirata in Dio il 7 febbraio in Sevegliano.

Ne danno l'annuncio nel dolore i figli G. BATTISTA, GIUSEPPE, LODOVICO, MARIA, NUORE e NIPOTI.

Si raccomanda una prece per l'anima benedetta.

Mercoledì decedeva improvvisamente

Gisella Perissini in Degano

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il MARITO, i FIGLI, i GENITORI, la SORELLA, il FRATELLO e i PARENTI, tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì, nella mattinata.

Passons, 9 febbraio 1945.

Per cause contingenti i funerali del compianto

Giovanni Gremese

seguiranno oggi 9 febbraio alle ore 13,30 partendo dall'Ospedale civile.

Udine, 9 febbraio 1945.

Smarrimento

Il giorno 5 è stato smarrito un cane-lupo rispondente al nome Rex di tinta grigio-scuro al collo un cinturino con stellette. Si prega il rinvenitore o chi ne avesse notizie di comunicarle al Comando Tedesco di via Sacile n. 13 Udine, gli sarà corrisposto L. 2000 mancia, oppure 600 sigarette 20 kg. di riso e 5 kg. di zucchero.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: VIOLINO MAGICO, con Gisella Uhlen. Ore 14.
GARIBALDI: ANGELI ABBANDONATI con O. Pager. Ore 14.
PUCCINI: STASSERA NIENTE DI NUOVO, con A. Valli e C. Ninchi Ore 14.
IMPERO: PRIMAVERA MORTALE con K. Karady, P. Javor. Ore 14.

Annunci sanitari

Dott. VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista malattie dei reni e della vescica. Udine, piazza Mercatonuovo 13. Riceve dalle 13 alle 16. Tel. 1119

Dott. DE CHECO
Medico chirurgo specialista malattie pelle e genito urinarie. Cura delle vene varicose. Riceve in via Manin 17. Tel. 8 24. Udine

ANNUNCI ECONOMICI